

Il drago GENTILE

Guarda il video



Cinque lunghezze di canna disponibili, compresa la “micro” 11 pollici, esecuzione curatissima, a partire dagli inserti in Ergal nell’astina che garantiscono la massima scorrevolezza, slitta Picatinny amovibile a pivot, breacher, calcio pieghevole. Un “diavoletto” dal look cattivissimo che, però, nella prova a fuoco si è dimostrato docile

Testo di Roberto Vezzoli, foto di Matteo Galuzzi

Fabarm, con il tattico, sembra averci preso gusto: per questo, oltre a dedicare a questo settore un’apposita “divisione” aziendale con logo *ad hoc* (Fabarm Professional), all’inizio di quest’anno ha presentato un cattivissimo *pump-action* concentrato di tecnologia, l’Stf/12 Compact. Il fucile si presenta massiccio e robusto, e la prima sensazione all’azionamento della pompa è quella di scarrellare una 1911 piuttosto che un “pompacchio” da battaglia. Il movimento lineare e morbido conferito dalla presenza di due inserti in Ergal 55 a ossidazione dura, consente all’astina di armamento di compiere la sua corsa come se si trovasse su binari, trasmettendo all’operatore la percezione dell’alta tecnologia costruttiva che si traduce immediatamente in solida fiducia nell’oggetto che sta utilizzando. Per il nostro *test* a fuoco è stato impiegato il modello con canna di 11 pollici (280 mm), il più compatto e aggressivo della famiglia, sul quale è installato lo strozzatore munito di *door breacher* in acciaio, che funge anche da efficace freno di bocca. In alternativa, è possibile montare uno strozzatore interno Inner Hp di 82 millimetri, denominato Accuracy in quanto è studiato per offrire le massime prestazioni in termini di precisione. Ovviamente, è anche possibile montare gli altri strozzatori tradizionali. Il serbatoio tubolare ha una capacità teorica di 4 colpi (12/76), e può essere utilizzato anche in tale configurazione, ma è previsto di serie un tubo prolunga che porta la capacità a 5+1 cartucce. Oltre che con canna di 11 pollici, l’arma è disponibile con canna di 14, 18, 20 o 22 pollici, e conseguenti capacità del serbatoio di 5, 6 e 7 cartucce (quest’ultima

capacità sia per il 20, sia per il 22 pollici). Fino a 18 pollici, le canne sono forate dal pieno a 18,4 mm, mentre le canne di 20 e 22 pollici hanno l’esclusivo profilo interno Tribore Hp (che prevede una speciale sovralesatura del tratto iniziale), che garantisce velocità più elevate e migliore distribuzione della rosata rispetto a una foratura tradizionale. Il profilo esterno della canna è maggiorato, quindi differente rispetto agli altri pompa Fabarm, per garantire una superiore rigidità. Per tutti i tipi di canna, la cameratura è magnum di 76 mm. Uno degli aspetti più innovativi dell’arma è la predisposizione di una slitta Picatinny a tutta lunghezza, innestata a pivot e, pertanto, facilmente amovibile e rimontabile, senza (teoricamente) perdere la taratura degli strumenti ottici eventualmente installati. L’innesto del pivot si trova in corrispondenza dell’estremità anteriore del *carter* copricanna, si fa combaciare la slitta in posizione perpendicolare dal lato sinistro e poi la si ruota in senso antiorario, fino a far combaciare la parte posteriore con l’apposito attacco. Quindi, si blocca in sede serrando un morsetto a vite. Nulla è lasciato al caso e anche il senso di rotazione del pivot è stato deciso *ad hoc* dopo attenti studi. Sulla slitta Picatinny sono presenti di serie mire metalliche Lpa, costituite da un mirino in fibra protetto da alette, con diottra tipo Ghost ring regolabile in altezza e derivazione e dotata anch’essa di riferimenti in fibra. Se si sgancia la slitta, però, in corrispondenza dei punti di attacco sono presenti mire fisse di *back-up*, costituite da mirino a lama e diottra con riferimenti *3-dot system* bianchi per il tiro istintivo. Ulteriore finezza, quando si rimuove la slitta, l’innesto posteriore può essere protetto con un’apposita piastrina che si fissa mediante una vite supe-

5+1

canna

280 mm

€

1.412

Il nuovo pompa Fabarm
Stf/12 Compact è aggressivo,
tattico e soprattutto
dotato di caratteristiche
spiccatamente modulari.



PROVA canna liscia Fabarm Stf/12 Compact calibro 12



1. Il lato destro della carcassa, con in primo piano il piolo che blocca il calcio in posizione ripiegata. Davanti al ponticello c'è la leva di sblocco otturatore a cane armato, dietro il traversino della sicura (maggiorata).

Lo scatto, denominato Racing, ha un peso di sgancio di 1.600 grammi in un solo tempo e il ponticello è maggiorato per agevolare l'impiego con i guanti.

2. L'otturatore ha impostazione classica, con tassello superiore oscillante di chiusura e doppia briglia di collegamento con l'astina.

3. Il tassello di chiusura dell'otturatore chiude nel prolungamento di culatta, che comprende anche l'espulsore elastico.



riore e presenta un canale per non ostacolare la collimazione con la diottra di *back-up*.

Anche l'astina di armamento è dotata, nella parte inferiore anteriore, di uno spezzone di Picatinny utile per l'installazione di torce tattiche oppure di una impugnatura verticale.

Una volta assemblato con tutti gli accessori, prolunga del serbatoio compresa, è indubbiamente "minaccioso"; l'aspetto deciso e compatto è incattivito dalla presenza della lunga slitta superiore e dal generoso *door breacher*. Il calciolo ribaltabile (sul lato destro) presenta una massiccia cerniera di collegamento con il castello dell'arma che garantisce estrema stabilità sia in apertura sia in chiusura. La posizione di chiusura è mantenuta grazie a un perno che fuoriesce dal castello poco dopo la guardia del grilletto, sul quale si impegna un inserto metallico elastico che si trova nel calcio. Riportare il calciolo in apertura è risultato un po' difficoltoso probabilmente per il fatto che l'ele-

mento elastico di tenuta era ancora immacolato, la presa di quest'ultimo sul perno è risultata assolutamente energica e ha richiesto un'altrettanto energica e decisa manovra. Oltre al freno di bocca, una gran parte del merito per la controllabilità di un'arma così compatta e per natura "esuberante" è da attribuire all'efficace calciolo Hra: quello in dotazione è spesso 22 mm, ma sono disponibili a scelta anche di 12 o 27 mm. La canna è rivestita per la quasi totalità della superficie da un elemento in Ergal con finitura antiriflesso e anodizzazione nera che impedisce, durante le manipolazioni, di venire a contatto diretto con la canna che durante le sessioni di tiro si scalda inevitabilmente.

LA NOSTRA PROVA

La prova a fuoco è iniziata con la verifica della taratura ingaggiando un bersaglio a 25 metri con munizionamento *slug*. Con pochissimi *click* alla diottra, l'arma è stata perfettamente azzerata e

“ Le velocità dei proiettili cronografati, mostrano un divario di appena il 15 per cento rispetto a una canna di 610 mm

1. All'estremità anteriore del carter copricanna, si trova il pivot sul quale si innesta la bindella-slitta Picatinny, dotato di un mirino di back-up con riferimento bianco.

2. All'estremità posteriore della carcassa si trova il punto di aggancio della bindella-slitta Picatinny. Quando quest'ultima non è agganciata, si può fissare al suo posto una piastrina che protegge l'attacco. È prevista una diottra di back-up con apertura di 3,5 mm e riferimenti bianchi per il tiro istintivo.

3. La canna è protetta da un carter in lega leggera, ventilato. L'astina presenta due sgusci anteriori per rinsaldare la presa.

4. La bindella-slitta Picatinny in fase di aggancio. Sopra di essa sono previsti, di serie, organi di mira Lpa costituiti da mirino in fibra protetto da alette e diottra tipo Ghost ring con riferimenti in fibra.



Per chi vuole comprarlo

A chi è indirizzato

all'appassionato di armi tattiche moderne o agli operatori della sicurezza

Cosa richiede

le munizioni più esuberanti richiedono "polso"

Perché comprarlo

perché funziona alla grande, è compatto ma preciso e... bellissimo!

Con chi si confronta

per lunghezza di canna e caratteristiche, solo con il "fratello" Fabarm Martial Ultrashort. Alcuni "concorrenti" di altre aziende italiane, come il mitico Franchi Pa3 o il Beretta Rs, non sono mai stati commercializzati a canna corta.

si è così provveduto alla verifica delle rosate a 25 metri con l'impiego di più tipologie di munizioni. Tutte le rosate sono risultate simili e ampiamente soddisfacenti per un'arma con una canna e una linea di mira così corte: degna di nota la rosata ottenuta con le Sellier & Bellot Practical. Un interessante riscontro è emerso dalla prova crono alla quale è stato sottoposto il binomio arma-munizione, confrontando i valori ottenuti con l'Stf/12 con quelli ottenuti con altro fucile dotato di canna di 24 pollici (610 mm): lo scarto di velocità è risultato differente solo di circa il 15%, ovviamente a favore della canna più lunga. Come sovente accade nelle prove di armi tattiche di dimensioni ridotte equipaggiate con mire tipo *ghost ring*, anche in questo caso le rosate ottenute con le *slug* sono risultate leggermente verticalizzate.

Basterebbe montare una diottra con foro di misura inferiore (o utilizzare quella di *back-up*) per ridurre questa escursione, anche se la velocità di acquisizione probabilmente ne andrebbe leggermente penalizzata. Le caratteristiche di portabilità dell'Stf sono indiscutibili, ma di norma questo aspetto non va molto d'accordo con la stabilità e la controllabilità allo sparo: in questo



4

PROVA canna liscia Fabarm Stf/12 Compact calibro 12



1. Il calcio scheletrato, che ricorda un po' quelli della serie Sig 550, è solido, ergonomico e grippante, grazie anche alla finitura Soft touch. La canna ha lunghezza di 11 pollici, oppure 14, 18, 20 o 22. Il serbatoio nasce da 4 colpi, ma grazie al breacher è possibile montare una prolunga +1 mantenendo la giusta estetica.

caso credo si tratti dell'eccezione che conferma la regola. Le sessioni di tiro rapido con l'Stf si sono susseguite molto velocemente senza lasciare spazio all'incertezza: doppiare i colpi in 28-30 centesimi di secondo è diventata fin da subito la regola. È stato allestito un breve percorso di tiro che comprendeva 3 *string* di 4 colpi e una finale di 5, per un totale di 17 colpi minimi.

Lo stesso esercizio è stato ripetuto per tre volte cambiando la tipologia di munizioni, passando dalle comuni cartucce da piattello 28 grammi piombo 7,5, alle 34 grammi piombo 5 e, infine, alle 7/0 (27 pallettoni). In tutti i casi l'esecuzione di tutto l'esercizio, svolto in sequenza "tattica", con spostamenti e ricaricamenti in copertura, ha richiesto circa 25 secondi con *split* d'ingaggio nelle sequenze di sparo mediamente di 28-30 centesimi di secondo tra un bersaglio e l'altro, un risultato che pone oggettivamente in risalto come, malgrado le caratteristiche di compattezza, l'Stf risulti di facile maneggio sia come gestione generale della meccanica a pompa, facilitata anche dall'astina lunga, che in apertura si investe in parte sulla cassa del fucile, sia come facilità di caricamento: il bocchettone di alimentazione risulta infatti sufficientemente ampio per garantire una sicura individuazione in fase di inserimento della munizione e la farfalla di bloccaggio del fondello della cartuccia inserita nel serbatoio scatta con decisione anche senza richiedere che il fondello avanzi oltremodo nel tubo, preservando i pollici dell'operatore. Per avere un'idea dell'apertura della rosata alle varie distanze, si è inteso strutturare un breve esercizio con 3 bersagli e un ostaggio a 12 metri con soluzioni tattiche diverse: i tre bersagli erano rappresentati da due mini *pepper* laterali e al centro un piatto, tutti di colore grigio; un piatto di colore blu che rappresentava un ipotetico ostaggio, parzializzando la visuale del piatto centrale per circa il 50% della superficie ingaggiabile, rendendo assai difficoltoso un abbattimento pulito.

L'esercizio ha avuto esiti molto simili dal punto di vista sportivo (punteggio su tempo), ma in ambito tattico non è assolutamente possibile fare i conti con i numeri, bisogna sempre porre al

primo posto l'ingaggio "pulito", quello che "preserva" gli ostaggi. L'arma tattica va rifornita con la munizione ordinaria, la cartuccia a pallettoni, e portata con il serbatoio rifornito parzialmente, lasciando almeno un posto libero così da consentire in qualsiasi situazione l'esecuzione della tecnica dello *shell selection* (scelta e cambio della munizione in base alla tipologia di bersaglio), per motivi di opportunità, la prova descritta è stata svolta con munizioni di 28 grammi piombo 5 e cartucce *slug* tiro a palla sempre di 28 grammi. La prima prova è stata eseguita proprio in questi termini: sono dapprima stati ingaggiati i due *pepper* laterali con la munizione ordinaria, valutata la necessità del tiro selettivo, ci si è portati in copertura ed è stata sostituita la munizione ordinaria in camera di cartuccia con una *slug*, abbattendo il piatto centrale e preservando il *penalty* al 100%, il tutto in poco meno di sei secondi. La seconda tecnica utilizzata è stata quella in cui si cerca di trovare una traiettoria più vantaggiosa all'ingaggio pulito del bersaglio ostaggiato: non appena abbattuti i bersagli frontali che presentavano una visuale pulita, ci si è spostati velocemente dalla parte del lato più aperto del bersaglio ostaggiato e lo si è ingaggiato mantenendo la rosata totalmente all'esterno del bersaglio. In questo caso il tempo di

2. Roberto Vezzoli alla prova del fuoco.

LA VERSIONE INIZIAL

L'Stf/12 Compact è disponibile anche in versione Initial: conserva tutte le caratteristiche dell'arma principale, è solo priva di alcuni accessori per contenere il prezzo finale. Viene, quindi, consegnato senza rompifiamma/*breacher* e senza slitta Picatinny, nella sola variante con canna di 11 pollici viene anche omessa la prolunga del serbatoio, per evidenti ragioni (sporgerebbe oltre la volata!). Queste parti possono, però, essere acquistate in seguito, a piacimento del proprietario. (R.P.)



SCHEDE TECNICA

Produttore: Fabarm, via Averolda 31, 25039 Travagliato (Bs), tel. 030.68.63.629, www.fabarm.com

Modello: Stf/12 Compact

Tipo: fucile a pompa

Calibro: 12/76

Funzionamento: a pompa, otturatore a tassello superiore oscillante con doppia briglia

Lunghezza di canna: 280 mm (11"), oppure 360 mm (14"), 460 mm (18"), 510 mm (20") o 560 mm (22")

Foratura canna: da 11 a 18 pollici, 18,4 mm costante; 20 e 22 pollici, Tribore Hp

Strozzatura: strozzatori Inner Hp Accuracy di 82 mm (in dotazione uno strozzatore Accuracy) o rompifiamma/*breacher* con lunghezza esterna di 90 mm

Lunghezza totale: 850 mm con calcio esteso; 640 mm con calcio ripiegato

Alimentazione: serbatoio tubolare

Numero colpi: 5+1, con canna di 11 e 14 pollici; 6+1 con canna di 18 pollici; 7+1 con canna di 20 e 22 pollici

Scatto: Racing in un solo tempo, peso 1.600 grammi

Percussione: cane interno

Sicura: manuale a traversino sul ponticello, maggiorata; automatica che impedisce l'apertura dell'otturatore a cane armato)

Mire: mirino e diottra (3,5 mm) fissi di *back up* con riferimenti bianchi 3-dot system; slitta Picatinny innestata a Pivot per l'installazione di ottiche; sulla slitta Picatinny, mirino in fibra ottica protetto da alette e diottra regolabile tipo Ghost ring (5 mm) con riferimenti in fibra ottica (Lpa)

Calciatura: polimerica pieghevole, scheletrata; astina con slitta Picatinny inferiore per l'installazione di accessori

Calciolo: Fabarm Hra di 22 mm, opzionali 12 e 27 mm

Materiali: carcassa e copricanna in Ergal, calcio e astina polimerici, serbatoio e otturatore in acciaio

Finiture: fosfatazione nera opaca, calciatura con trattamento soft touch

Peso rilevato: 3.696 grammi

Altre versioni: Compact initial, senza slitta Picatinny superiore, senza rompifiamma e (solo versione 11") senza prolunga del serbatoio

Prezzo: 1.412 euro, Iva inclusa; Initial, 1.172 euro

TABELLA BALISTICA

Cartuccia	Peso palla (g)	V ₀ (m/sec)	V ₀ (ft/sec)	E ₀ (joule)	E ₀ (kgm)
Orlandi Cervo	28	329,2	1.080	1.517	154,7
Rc4 Evolution	32	409,9	1.345	2.688	274,0
S&B Practical slug	32	327,9	1.076	1.720	175,4



Rosata ottenuta a 20 metri con cartucce che Roberto Vezzoli utilizza nelle gare internazionali e nazionali di Tiro dinamico shotgun.



Cinque colpi a 20 metri con cartucce a palla Orlandi con palla Cervo di 28 grammi.



Cinque colpi a 20 metri con cartucce Sellier & Bellot Practical slug 32 grammi.



Cinque colpi con le venatorie Rc4 Evolution 32 grammi.



Dei 15 pallettoni delle Cheddite Pallettoni in gomma, ben 14 hanno raggiunto efficacemente la sagoma Ipsec posta a 10 metri.



Rosata ottenuta a 50 metri con le Orlandi palla Cervo originali. L'arma è stata sempre utilizzata in piedi all'imbracciata.



Rosata di 8 pallettoni a 12 metri con le cartucce "match" confezionate da Roberto Vezzoli.

abbattimento dei 3 bersagli è stato poco meno di quattro secondi, ma 4 o 5 pallini hanno raggiunto il *penalty* che pur non cadendo è da considerarsi attinto.

Un'altra tecnica è stata quella di ingaggiare dalla stessa posizione, i due mini *pepper* e la piastra con l'ostaggio, cercando di mirarla il più esternamente possibile. Ci sono voluti poco più di 2 secondi per colpire i tre bersagli, ma ben sette pallini hanno attinto l'ostaggio.

Dall'analisi delle tecniche sopra descritte emerge in modo cristallino come l'unica in grado di garantire la massima pulizia di ingaggio sia proprio quella della *shell selection*, tecnica che richiede ottima manualità, conoscenza dell'arma e delle munizioni in dotazione.

Il Fabarm Stf/12 Compact ha dimostrato di non

aver bisogno di lunghi periodi di affiatamento con l'operatore ed è stato subito impiegato con semplicità e naturalezza. La parte finale della prova è stata dedicata al tiro con l'utilizzo del solo *pistol grip* e con il calcio ripiegato e anche in questo caso il *door breacher* ha fornito un ottimo supporto tecnico: smorzando il rinculo del piccolo di Casa Fabarm ha consentito di sparare un buon numero di colpi senza creare problemi derivanti dal troppo rinculo. Unico neo nello svolgimento di questa tecnica di tiro è quello della posizione del calciolo ripiegato che limita l'azionamento della pompa.

Ha una linea decisa e aggressiva, presenta finiture e dettagli curatissimi, allo sparo mostra tutto il carattere deciso ed energico, ma assolutamente gestibile, lo definirei un "drago gentile".